

PROSPETTIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE E SMART CITIES

La tesi presentata tratta il tema delle smart cities come modalità per lo sviluppo di comunità sociali improntate sulla sostenibilità ambientale e sull'efficienza produttiva. Il concetto di "città intelligenti" nasce in un contesto minacciato dal cambiamento climatico, dall'aumento delle temperature e dall'inquinamento dell'aria e dell'acqua che non solo minaccia la salute delle persone e degli altri esseri viventi, ma minaccia anche la nostra organizzazione sociale e il nostro stile di vita attuale. È globalmente riconosciuto che sono necessari cambiamenti nel nostro stile di vita per poter proteggere il futuro della nostra specie su questo pianeta. Da qui parte il progetto di costruire città resilienti che possano affrontare sfide climatiche, sociali ed economiche. Per assicurare la resilienza degli insediamenti urbani è necessario esplorare tecniche innovative che permettano alle comunità di adattarsi agli scenari potenzialmente più avversi.

Le smart cities devono produrre efficienza e flessibilità in ogni campo della vita urbana: edilizia, trasporti, sicurezza, lavoro, politica e sanità. Le fondamenta dalle quali è possibile costruire questa visione sono le applicazioni tecnologiche, in particolare le ICT, le tecnologie di informazione e comunicazione.

L'elaborato si apre con una descrizione dettagliata di smart cities e dei suoi diversi ambiti, partendo dal tema delle infrastrutture e degli edifici green, per poi passare a quello di una nuova cittadinanza smart, affrontando poi il tema della mobilità e dei trasporti per arrivare infine alle problematiche relative alla sicurezza e alla privacy.

Il primo capitolo guida il lettore lungo le direttrici principali del concetto di smart cities, cercando di dare una visione d'insieme sulle città che plasmeranno il nostro futuro. Si parte dal concetto di green building per descrivere l'aspetto concreto e materiale delle smart cities, ovvero come verranno costruiti gli edifici, con quali tecniche e con quali obiettivi. Come questi edifici aiuteranno i nostri insediamenti urbani ad affrontare le sfide del futuro e come riusciranno a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini. Alla fine di questo paragrafo viene fornito un esempio italiano di green building, il Bosco Verticale a City Life nella città di Milano, costruito da architetti italiani pionieri delle future tecniche di costruzione.

Il secondo paragrafo descrive un modello innovativo di cittadinanza, un modello improntato sulla partecipazione e sulla responsabilità condivisa. L'importanza delle smart cities, infatti, non risiede solo nell'applicazione di tecniche sostenibili, ma anche nella trasformazione del concetto astratto di città. L'obiettivo è quello di rendere i cittadini

protagonisti di queste realtà, coinvolgendoli nella vita amministrativa e sensibilizzando l'intera comunità a assumersi la responsabilità della gestione delle proprie città.

Per quanto riguarda la mobilità gli obiettivi che si intende raggiungere sono chiari, meno congestione sulle strade, servizi pubblici più efficienti e disincentivazione dell'utilizzo di autoveicoli privati, incentivando la condivisione dei mezzi. Restano, invece, meno chiare le tecniche che si intende utilizzare per raggiungerli.

Infine bisogna prestare attenzione alla protezione della privacy, se le smart cities vogliono essere ambienti interconnessi, necessitano di strategie e programmi volti al rispetto della privacy. Allo stesso tempo questa esigenza deve essere bilanciata e adattata all'esigenza di garantire la sicurezza dei cittadini.

All'interno del secondo capitolo viene fornita una descrizione riguardo alla dotazione tecnologica necessaria per costruire le smart cities. Essenzialmente servono avanzati dispositivi ICT (information and communication technology) come l'Internet of Things. È. Poi imprescindibile l'utilizzo dei big data grazie a piattaforme e infrastrutture in grado di trasformarli in conoscenza e informazioni.

Il terzo capitolo invece si concentra sulle smart cities in Europa, mettendo a confronto i due leaders Helsinki (seconda) e Londra (prima) con la città più smart d'Italia: Milano. La quale, purtroppo, è ancora lontana dagli standard inglesi e finlandesi.